



COMUNICATO STAMPA

UN ANNO A DIFESA DELL'ACQUA

***Proposte e richieste per
garantire l'accesso alle risorse idriche a tutti: 365 giorni di cooperazione
per superare le sfide del futuro***

Milano, 21 marzo – Ventesima edizione per la Giornata mondiale dell'acqua. Il 22 marzo 2013 avrà un messaggio forte e chiaro, sarà l' ***"Anno internazionale della cooperazione per le risorse idriche"***. E a dichiararlo sono le Nazioni Unite.

L'Organizzazione intergovernativa, ancora una volta, si è mobilitata per il raggiungimento dell'obiettivo n.7 del Millennio: dimezzare la percentuale delle persone che non ha accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici di base, entro il 2015. L'acqua dolce è ormai una risorsa sempre più rara. Il fenomeno, associato agli effetti determinati dai cambiamenti climatici, mette in discussione modelli di sviluppo e di consumi finora praticati anche dove è accessibile per tutti, anche dove è pacifica convivenza delle società che hanno in comune bacini, fiumi, risorse idriche.

"L'acqua rappresenta la principale sfida sociale ed ambientale dei prossimi 20/25 anni" dichiara Rosario Lembo - Presidente del Comitato italiano per il Contratto Mondiale sull'acqua e ***"non si può puntare a rilanciare modelli di cooperazione fondati sul partenariato pubblico-privato e sulle tecnologie "green", proposte emerse anche dopo Rio+20 e che sembrano essere le sole soluzioni per un rilancio della cooperazione per l'acqua. Tali proposte, che dovevano risolvere il problema dell'accesso all'acqua, si sono dimostrate fallimentari"***.

Per il **Contratto Mondiale sull'acqua**, due sono le priorità che la comunità internazionale - le Reti dei Movimenti dell'acqua e le ONG di cooperazione - devono assumere nel corso del 2013.

La prima è quella di rafforzare i processi di concretizzazione del diritto all'acqua nei diversi Paesi, sottraendola ai privati e riaffermando la responsabilità/dovere degli Stati a formulare strategie efficaci per garantire il diritto all'acqua ai cittadini.

La seconda è l'urgenza di sottrarre le politiche e il potere di controllo dell'acqua ai portatori di interesse e alle imprese multinazionali, che puntano a costruire le "borse dell'acqua". Dopo il riconoscimento della risorsa come diritto umano è necessario affidare la gestione delle politiche idriche ad una **Autorità Mondiale dell'acqua**, sotto l'egida delle Nazioni unite.

Per questo e in occasione della Giornata mondiale dell'acqua 2013 - Il **Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull'acqua** ha realizzato un **dossier "Quale cooperazione per l'acqua come diritto umano, bene comune"** che **analizza** i modelli di cooperazione che sono stati finora sostenuti dalle Nazioni Unite e dalla comunità internazionale, **segnala** i percorsi in questo ambito di alcune ONG associate al Cicma, **ricostruisce** le tappe che hanno portato alla proclamazione **dell'Anno Internazionale della cooperazione idrica**.

Il dossier è disponibile e scaricabile dai siti di: www.contrattoacqua.it, www.manitese.it, www.cospe.it, www.cevi.coop

Per informazioni: segreteria@contrattoacqua.it, cell. 327.4293815